



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate

Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 14 marzo 2012 - ore 17.30

VITO MANCUSO

Io e Dio. Una guida dei perplessi
(Garzanti, 2011)

Introduce: **Bruna Bocchini Camaiani**

**«Che cosa è vero di questa vita che se ne va, e nessuno sa dove?
Rispondere a questa domanda significa parlare di Dio»**

Io e Dio di Vito Mancuso ruota intorno a questa domanda: una domanda intima, personale, che però coinvolge l'intera umanità, e dunque ciascuno di noi. In questo senso, per ogni uomo che viene sulla terra, cristiano o no, la partita della vita è sempre tra io e Dio. Tuttavia oggi tenere insieme un retto pensiero di Dio e un retto pensiero del mondo è molto difficile: così qualcuno sceglie Dio per disprezzo del mondo, qualcun altro sceglie il mondo per noia di Dio, mentre molti non scelgono né l'uno né l'altro, forse perché non avvertono più quell'esigenza radicale dell'anima che qualcuno chiamava «fame e sete di giustizia». In pagine ricche di dottrina e di passione per la verità, Vito Mancuso spiega e condivide le ragioni della sua fede in Dio. È un percorso in cui non mancano puntate polemiche, basato su una ampia riflessione, che supera di slancio la strettoia tra due posizioni in apparenza contrapposte, che negano entrambe la nostra libertà individuale: da un lato l'autoritarismo delle gerarchie religiose, dall'altro uno scientismo ateo e semplicistico. Ma una civiltà senza religione, o con una religione senza cultura, argomenta Vito Mancuso, perde inevitabilmente la propria coesione interna, schiacciata su una sola dimensione, in balia di un egoismo molto prossimo al cinismo o alla disperazione. *Io e Dio* apre invece la strada verso una fede basata sull'amore e sul dialogo, sulla libertà e sulla giustizia.

“Un libro epocale. Scritto da un cattolico, che si augura di restare cattolico fino alla fine dei suoi giorni, un libro che i cattolici “devono” leggere anche se gli procurerà disagio, sofferenza e a tratti profondo dolore.” (*Ferdinando Camon*, la Stampa, 9.10.2011)

“Su questo libro non mancheranno discussioni e polemiche. Che sia ignorato è impossibile, se non altro perché esprime intelligenza e sensibilità che è di molti nel mondo cattolico, più di quanti si palesino” (*Gustavo Zagrebelsky*, la Repubblica, 9.09.2011)

Vito Mancuso è un teologo, docente di Filosofia. I suoi scritti hanno suscitato notevole attenzione da parte del pubblico, in particolare “L' anima e il suo destino” (2007, con prefazione di Carlo Maria Martini), un best seller da oltre 100.000 copie già tradotto all' estero con una poderosa rassegna stampa. E' oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico sia in campo strettamente dogmatico. E' editorialista del quotidiano la Repubblica. Tra le sue ultime pubblicazioni “Disputa su Dio e dintorni” (con Corrado Augias, 2009) e “La vita autentica” (2009).

www.leggerepernondimenticare.it